



“Il Rogate: nuova via di santità”

Monastero Invisibile n.16

Dicembre 2018

UFFICIO DIOCESANO DI PASTORALE PER LE VOCAZIONI - DIOCESI SUBURBICARIA DI PALESTRINA

Introduzione:

«Se la preghiera è il tuo modo di parlare con Dio, allora l'intuizione è la voce di Dio (W. Dyer)». L'intuizione, nella vita spirituale, è una verità di Dio su di noi. Indica l'aver percepito o capito un qualcosa che dà la forza per trasformare le proprie abitudini, il proprio modo di essere, per ridefinirlo in un rapporto vero con Gesù. Attraverso il suo Spirito e la sua Parola, Gesù vuole raggiungere il cuore dell'uomo e chiamarlo a vivere come Lui. Basta solo silenzio, preghiera e vita sacramentale costanti per poter aderire alla sua Grazia e al suo progetto di Amore.



LEGGO LA PAROLA

L'intuizione divina di Pietro (Mt 16, 13-17; 20) (Gv 10; 22-26)

In quel tempo Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. Ricorreva allora a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. I Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente». Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore».

Parola di Dio.



ASCOLTO LA PAROLA

Signore Gesù, tu non fai sondaggi d'opinione, vai dritto al cuore di ognuno noi e poni una domanda chiara, per una risposta personale: «Voi, chi dite che io sia?».

Ci chiedi: «Cosa avete imparato da me? Quale mia parola vi ha colpito? Qual è il centro del mio insegnamento? Chi sono io per voi?».

Senza l'aiuto dall'Alto, senza lo Spirito di sapienza, brancoliamo nel buio. Rischiamo anche noi di dare risposte non vere.

Aiutaci Gesù a offrirti tutta la nostra fiducia. Con il nostro cuore, con la nostra fatica, con la nostra gioia e il nostro peccato, facci dire e gridare che tu sei Gesù Cristo, il nostro Redentore.

L'intuizione profetica di Annibale M. Di Francia...

Prima ancora di percepire la chiamata a essere sacerdote, il giovane Annibale avvertì la vocazione rogazionista, ossia il carisma evangelico del Rogate che si specifica nella missione di pregare per le vocazioni e propagare lo spirito di questa preghiera da buon operaio. Un giorno, mentre pregava dinanzi all'Eucaristia nella chiesa dei Cavalieri di San Giovanni di Malta, ebbe l'intuizione: deve essere di grande gloria e consolazione a Dio e di grande bene alla santa Chiesa pregare il Signore che mandi i «buoni operai» del Vangelo, prima di tutto i sacerdoti. La necessità di questa preghiera diventò allora un pensiero dominante. Cercò nei libri di devozione e nei manuali di preghiere formule che la esplicitassero, ma non ne trovò.

(P. Angelo Sardone, rcj)

In seguito [Annibale] restò sorpreso e compenetrato nel leggere nel santo Evangelo quelle divine Parole: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi: pregate dunque il padrone della messe, che mandi operai nella sua messe». È stata «come una voce interna a lui rivolta, da farsene apostolo e propagatore», il motivo dominante di tutta la sua vita: «Pel Rogate non diciamo nulla», scrisse egli stesso nell'autoelogio funebre, «vi si dedicò, o per zelo o fissazione, o l'uno e l'altra». Questa intuizione costituì il primo momento della vocazione del giovane Annibale, che ha inciso profondamente ed in modo determinante il suo cammino spirituale. Sicuramente è stata alla base della sua scelta di vita, che maturata all'ombra di questo ardente zelo è sfociata in modo naturale e deciso nella scelta del Sacerdozio.

(da Annibale Maria Di Francia, Editrice Rogate)



PREGO LA PAROLA

Cuore divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, per ottenere i buoni evangelici operai nella Chiesa e nel mondo, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre. Amen.

Per l'evangelizzazione:

Al servizio della trasmissione della fede. Perché le persone impegnate nel servizio della trasmissione della fede trovino un linguaggio adatto all'oggi, nel dialogo con le culture.

Rogazionista:

Perché la Chiesa, ad immagine di Maria, sia sempre grembo e mai ostacolo per le vocazioni che ancora oggi Dio chiama a generare il suo Verbo.

Mariana:

Perché la Vergine Immacolata, "donna del sì" sostenga i giovani nella risposta generosa al Signore che chiama a realizzare la propria vita nelle molteplici espressioni vocazionali e particolarmente nel sacerdozio e nella vita religiosa.

Manda, Signore, Apostoli Santi nella tua Chiesa!

Preghiera per le Vocazioni

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: "Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe", ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato: Padre Nostro...



VIVO LA PAROLA

Preghiera per il Sinodo:

Signore Gesù,

la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.

Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero. Accompagnati da guide sagge e generose, aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità. Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli. Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te. Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore.

Amen